Il contenzioso climatico europeo tra transizione ecologica e crisi energetica

Paola Apollaro
1 Luglio 2026



Quale ruolo può assumere il contenzioso climatico nell'attuale scenario energetico europeo? Il caso polacco ClientEarth v. PGE (2019) sottolinea l'ambiguità strutturale dell'integrazione europea e l'urgenza di una strategia politica complessiva sulla questione energetica.

Le Res Novae del nostro tempo

fuoricollana
1 Luglio 2026



Pubblichiamo uno stralcio dell'introduzione dell'Enciclica di Papa Leone XIV "Magnifica Humanitas". Dietro le nitide parole le inquiete domande di tutti noi: dove stiamo andando? Verso quale meta desideriamo orientarci come comunità umana e come popoli?

L’adolescenza della tecnologia, Dario Amodei

fuoricollana
1 Luglio 2026



Il CEO di Anthropic ha lanciato l’allarme sui rischi esistenziali che un progresso incontrollato dell’IA comporta per l’umanità: dall’uso militare alle dipendenze digitali, dalla distruzione di posti di lavoro alla concentrazione estrema della ricchezza.

Signora Meloni, Mattei preso sul serio

fuoricollana
1 Luglio 2026



Il 10 giugno 1960 Enrico Mattei firma un accordo con il governo tunisino per la costruzione di un impianto petrolifero. Questi sono gli appunti preparati per il

discorso che doveva tenere a Tunisi, un discorso mai pronunciato…

Energia. Gli errori strategici dell’UE

fuoricollana
1 Luglio 2026



In poco meno di cento pagine Alessandro Volpi, con la consueta chiarezza, spiega le ragioni del disastro energetico europeo, con i suoi riflessi drammatici sul nostro Paese, e cosa è possibile fare per uscire da una simile situazione.

Geopolitica dell’energia, intervista a Roberto Iannuzzi

fuoricollana
1 Luglio 2026



Anche dopo il Memorandum of Understanding, prosegue lo stallo diplomatico e militare nel Golfo Persico, pieno di incognite e presagi di guerra. Fuoricollana ripropone l'intervista rilasciata a "La Fionda" da Roberto Iannuzzi, analista di politica internazionale e saggista che spiega le ragioni per cui a Hormuz si gioca una partita globale.

Religioni, guerre, energia. Una miscela esplosiva

Luigi Alfieri
1 Luglio 2026



La miscela di religione senza trascendenza esploderà. Lo sta già facendo, ci siamo in mezzo. Il peggio verrà. Forse è l'unica possibile condizione del meglio, se proprio si vuole essere ottimisti. Ma c'è una soddisfazione non piccola che nessuno può toglierci (per ora). Quella di dire di no. In direzione ostinata e contraria.

Nucleare? No grazie

Federico M. Butera
1 Luglio 2026



Il governo preferisce una tecnologia che ci rende dipendenti, invece che puntare sulla sovranità energetica, le rinnovabili. Dall'uranio, che non abbiamo, non potremmo mai affrancarci, mentre possiamo mettere in campo un forte impegno di ricerca in soluzioni di accumulo alternative che si affianchino a quello elettrochimico.

Il rilancio del nucleare italiano tra potere e propaganda

Salvatore Bianco
1 Luglio 2026



La legge sul "nucleare sostenibile" ignora due referendum abrogativi. Una mossa politica che maschera il fallimento sulle rinnovabili e serve interessi finanziari e oligarchici. L'alternativa è il rilancio deciso delle energie rinnovabili, comprensive dell'idroelettrico e geotermico.

La nuova guerra fredda tra Stato fossile e Stato elettrico

Francesco Sylos Labini
1 Luglio 2026



La transizione energetica si pone come terreno decisivo della competizione geopolitica. Se la strategia americana è centrata su fonti fossili, petrodollaro e "energy dominance", quella cinese è fondata su pianificazione industriale, tecnologie verdi e autonomia tecnologica.

Recenti tendenze dell'energia e del clima a livello mondiale

Vincenzo Comito
1 Luglio 2026



Eventi metereologici estremi, imprese fossili, energie rinnovabili, l'ascesa dell'età dell'elettricità. La salvezza del pianeta è irta di gravi interrogativi, anche se crescono strumenti e tecnologie per farvi fronte. Mentre la gran parte dei paesi del Sud del mondo investe nel settore delle energie rinnovabili.

Sette tesi sulla crisi della politica

Antonio Martone
1 Luglio 2026

Il cosiddetto fenomeno Vannacci rappresenta uno degli effetti della crisi antropologica che attraversa l'Italia e l'Occidente nel suo insieme. La sua forza risiede nella capacità di dare forma politica a un disagio già largamente diffuso, di offrire un nome e una direzione a qualcosa che esisteva prima di lui e che continuerà a esistere dopo.

Russia. L'arma energetica al tempo della multipolarità asimmetrica

Vincent Ligorio
1 Luglio 2026



L'arma energetica russa è stata costretta a cambiare bersaglio, e nel farlo ha cambiato "padrone". Mosca impugnava una leva, oggi stringe una corda che la lega. Si può osservare il presente attraverso la figura dell'egemone ferito. È una chiave efficace, ma resta monca se non le si affianca il suo rovescio.

Religioni dell’energia. Energia delle religioni

fuoricollana
1 Luglio 2026
Le più importanti crisi geopolitiche degli ultimi decenni hanno riguardato aree strategiche per la produzione e per il transito di petrolio e gas. Dall’America-Latina allo spazio euroasiatico, fino al Medio Oriente, il controllo delle risorse e delle rotte energetiche continua ad essere uno dei principali fondamenti della potenza delle nazioni (e degli imperi) e dell’emergente mondo “multipolare”.

Vannaccismo e tribalismo

Gerardo Lisco
1 Luglio 2026
Con l’ufficializzazione di “Futuro nazionale” Vannacci è entrato prepotentemente nella scena politica italiana. L’ampio risalto che ha avuto il suo libro “Il mondo al contrario” è stato il trampolino di lancio che ha trasformato il Generale in leader politico. Non basta ridurre il fenomeno a mero ritorno del fascismo.

Magnifica Humanitas. O

dell’energia della religione

Marco Savelli
1 Luglio 2026



Nel silenzio complice di politica, cultura e scienza, è un’enciclica papale a riaprire una domanda di senso sul destino autodistruttivo della modernità. Magnifica Humanitas denuncia la falsa neutralità della tecnica e dell’IA, ricordando che esse assumono sempre il volto di chi le pensa, finanzia, regola e usa.